

Relazione finale Funzione strumentale - Dispersione scolastica a. s. 2022/2023

Anche quest'anno il collegio dei docenti mi ha attribuito l'incarico di F. S. per la dispersione scolastica e la referenza per la legalità.

La dispersione scolastica è una problematica che ha, senza dubbio, un impatto negativo sul futuro e nella realizzazione di vita degli alunni e della società. La mancata frequenza della scuola, infatti, può generare una serie di conseguenze negative a breve ed a lungo termine. Una delle principali cause della dispersione scolastica spesso è la mancanza di forti motivazioni. Si può manifestare attraverso diversi caratteri: frequenza irregolare (FI) alunno che frequenta in modo saltuario compromettendo la continuità del processo formativo, abbandono (AB) alunno che dopo aver frequentato per un certo periodo la scuola interrompe arbitrariamente la frequenza (si assenta per 10 giorni continuativi), evasione (E) alunno che pur essendo iscritto non si è mai presentato a scuola.

Per svolgere il compito assegnatomi ho previsto l'attuazione delle seguenti attività:

- Acquisizione degli elenchi alunni delle classi della dell'infanzia, della primaria e della secondaria di primo grado;
- Distribuzione mensile delle schede di monitoraggio interno delle assenze ai coordinatori di ogni classe e raccolta mensile delle stesse compilate;
- Registrazione dei dati mensili raccolti su file e stampati su modello Excel;
- Miglioramento della leggibilità dei dati su modello Excel;
- Segnalazioni e invio di documenti all'osservatorio di area distretto otto;
- Solleciti telefonici alle famiglie degli alunni con parecchie assenze e trascrizione del contenuto su un apposito registro dei fonogrammi;
- Colloqui con i genitori degli alunni con numerose frequenze irregolari;
- Analisi dei casi emersi e lavoro in sinergia con l'OPT e la coordinatrice del gruppo H;
- Monitoraggio dei cambiamenti avvenuti dopo le sollecitazioni;
- Produzione di avvisi per convocazione gruppo GLI/GOSP;
- Conduzione incontri del gruppo GLI/GOSP;
- Compilazione verbali del gruppo GLI/GOSP;
- Rapporti con la segreteria alunni per verificare l'invio e la ricezione delle comunicazioni;
- Raccolta e archiviazione della documentazione prodotta dalla scuola sui casi segnalati.

Per quanto riguarda la dispersione scolastica sono state curate la rilevazione e il monitoraggio delle assenze degli alunni e l'attivazione delle procedure per contrastare il fenomeno della dispersione scolastica.

Alla luce del lavoro svolto, il tentativo di creare un dialogo costruttivo con le famiglie ha determinato un atteggiamento positivo e di collaborazione ma non sono mancati casi di famiglie che si sono disinteressate al problema ostacolandone la risoluzione e il successo scolastico. Nel nostro istituto scolastico, abbiamo riscontrato un aumento di frequenze irregolari piuttosto che abbandoni ed evasioni. Il contesto economico e socio- culturale di provenienza di alcuni alunni dell'Istituto è un'altra delle cause di frequenza irregolare, abbandono ed evasione.

È doveroso sottolineare che l'istituzione scolastica, mediante incontri con i genitori, segnalazioni telefoniche ed anche scritte ai servizi sociali, ha messo in atto tutti gli interventi per prevenire e combattere il fenomeno della dispersione scolastica.

Per quanto riguarda il percorso di educazione alla legalità come ogni anno nella nostra scuola, è stata organizzata la "Settimana della Legalità" soprannominata "La Festa della Legalità", che si è svolta dal 16 maggio al 23 maggio, durante la quale i nostri alunni sono stati impegnati in produzioni artistiche, realizzando lenzuola dipinte a mano con frasi e messaggi emblematici sulla giustizia e la legalità, elaborati video, dibattiti, esibizioni di canti, produzione scritta di temi e articoli di giornale per affermare la cultura della legalità giusta e solidale.

È stata un'opportunità straordinaria per gli studenti di soffermarsi sui temi della giustizia, dell'equità e della lealtà, per comprendere quanto sia importante rispettare le regole in ogni contesto in cui ci si trovi ad operare.

La principale finalità del percorso è stata quella di tenere viva, nelle nuove generazioni, la "Memoria" dei tanti italiani che, per affermare la legalità, hanno sacrificato la loro vita.

Il primo giorno è iniziato con l'accoglienza e l'ascolto della testimonianza dell'eroico signor Giuseppe Costanza, autista del giudice G. Falcone, sopravvissuto all'attentato di Capaci del 23 maggio 1992 in cui persero la vita il giudice Giovanni Falcone, la moglie Francesca Morvillo e gli agenti della scorta Antonio Montinaro, Vito Schifani e Rocco Dicillo.

Questa giornata è stata una bella esperienza vissuta dagli alunni della scuola secondaria di 1 grado e dagli alunni delle classi quinte della scuola primaria.

Gli studenti hanno avuto l'onore di partecipare a questo straordinario incontro con il sopravvissuto della strage di Capaci.

Grazie alla loro partecipazione attiva e al loro impegno nella preparazione di domande pertinenti, gli alunni hanno potuto approfondire la conoscenza di una dolorosa realtà che ha segnato la vita di questa persona coraggiosa. L'esperienza ha lasciato una forte impressione sugli alunni i quali hanno dimostrato una grande sensibilità e rispetto verso la testimonianza del sopravvissuto.

L'evento ha attirato non solo l'attenzione e la partecipazione della comunità scolastica, ma anche quella di autorità civili, dei responsabili delle forze di polizia e dell'arciprete della chiesa madre. La presenza di tali personalità ha sottolineato l'importanza di tale iniziativa.

Il culmine della manifestazione è stato rappresentato dal corteo antimafia, condotto dai docenti e dagli alunni della scuola, che ha attraversato le strade del centro storico per

esprimere una forte denuncia contro la criminalità organizzata e la sua pervasiva presenza nella società. La presenza dei vigili urbani a scorta degli studenti ha fornito un importante supporto e garanzia di sicurezza per l'evento.

Alla fine del percorso, gli studenti sono tornati a scuola con un senso di orgoglio e di condivisione, grati per l'esperienza che avevano appena vissuto.

Carini, 22 giugno 2023

L'insegnante

Maria Concetta Rattoballi